



UNIONE ITALIANA TABACCAI



*Il Presidente*

Al Sig. Presidente  
Giunta Regionale della Campania  
**On. Vincenzo DE LUCA**  
capo.gab@pec.regione.campania.it

All'Assessore  
Attività Produttive Regione Campania  
**On. Antonio MARCHIELLO**  
assessorato.aprs@pec.regione.campania.it

**LORO SEDI**

*Roma, 15 aprile 2020*

Ogg: PIANO SOCIO ECONOMICO- BONUS UNA TANTUM PER LE MICROIMPRESE

Nell'esprimere il mio pieno apprezzamento per come la Regione Campania sta conducendo la sua "battaglia" contro il dilagare della pandemia da Covid19 e, in particolare, per come ha inteso scendere al fianco delle imprese che si sono trovate inaspettatamente a dover affrontare un lungo e triste momento di difficoltà economica, realizzando un "Piano Socio Economico" ad hoc e prevedendo un bando rivolto alle microimprese, mi corre l'obbligo di sottoporre alle SS.VV. ill.me una riflessione ed un accorato appello.

Nella estensione del citato Bando non figurano le Tabaccherie in quanto, penso, esse sono state dichiarate, dai vari DPCM sin qui emanati, tra le attività essenziali e nel contempo non rientranti tra quelle che hanno, e stanno subendo, difficoltà economiche a causa delle restrizioni previste.

La stessa Regione Campania nelle sue restrizioni le ha sempre considerate essenziali al punto da indicarle quali potenziali distributori di presidi sanitari, come le mascherine.

E' appena il caso di sottolineare che le Rivendite di Generi di Monopolio sono il *front office* degli incassi dello Stato per i servizi che offrono alla cittadinanza e per la loro capillare dislocazione sul territorio pur continuando a vivere con aggi riscati e non allineati all'attuale costo della vita, sottostando a precise ferree regole che ne disciplinano l'esercizio, quasi come se il rischio d'impresa – che per le condizioni imposte è reale – non esistesse a differenza delle altre attività commerciali e produttive.

Per questi operatori il rischio di contaminazione da Covid19, quasi non era possibile nonostante il quotidiano contatto con il pubblico più variegato.

In tal senso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha emanato una direttiva (v. Prot. 92901/RU del 17 marzo 2020) che ritenendo

*"opportuno, alla luce delle successive istruttorie espletate da questa Amministrazione e dell'impatto socio-sanitario e emergenziale che la crisi sanitaria continua a determinare ed*



*Il Presidente*

*alla luce di una valutazione precauzionale finalizzata a contenere la diffusione del contagio, fornire istruzioni con riferimento alle fattispecie **del titolare di rivendita di generi di monopolio che intenda chiudere l'esercizio o ridurre l'orario anche laddove non sussistano accertati profili sintomatici o patologici**, in considerazione delle mutate esigenze riscontrate sul territorio nazionale. Al fine di individuare misure che consentano di conciliare l'interesse primario della tutela della salute pubblica con quella del mantenimento del servizio, atteso che il servizio di vendita di generi di monopolio, ai sensi delle disposizioni vigenti, riveste carattere di essenzialità, i titolari delle rivendite rientranti nelle fattispecie di cui sopra potranno sospendere le relative attività, previa comunicazione all'Ufficio dei Monopoli territorialmente competente".*

Quanto sopra riportato rimanda facilmente alla considerazione che gli esercenti delle tabaccherie abbiano riportato un danno economico derivante dai ridotti orari di apertura, se non totale chiusura, e dal ridotto afflusso di clientela, costretta a non circolare per limitare il rischio di contagio.

Per non parlare delle spese per ottemperare agli obblighi previsti in materia di offerta di presidi sanitari in prossimità degli ingressi.

Alla luce di quanto sinora evidenziato mi pregio sottoporre alle SS.VV. la richiesta di inserire tra i beneficiari del "Bonus una Tantum" anche le Rivendite di Generi di Monopolio con il **Codice Ateco 47.26.00 - Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)**. Ovviamente, in considerazione che le procedure in merito sono state già avviate e vista la imminente attivazione delle procedure telematiche, tale importante intervento potrà essere fatto con provvedimento ad hoc e dedicato considerando anche **la possibilità di accesso esclusivamente a gli esercenti che abbiano optato per la riduzione dell'orario di lavoro o per la chiusura totale degli esercizi** (come da citata nota dell'ADM e conseguente comunicazione fatta alle ADM territorialmente competenti nella Regione Campania).

Sicuro del favorevole accoglimento di quanto proposto, essendoci ben note le sensibilità e l'attenzione che le SS.VV. pongono verso questo particolare momento di difficoltà per i tanti ns associati del territorio campano, resto a completa disposizione per ogni necessario chiarimento o utile individuazione, molto cordialmente salutando in attesa di riscontro.

*Il Presidente*  
*Pasquale Genovese*